

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 10 - Cannabis: una realtà da governare non da ignorare. Tra evidenze scientifiche e scelte politiche

Gruppo: 8

RESTITUZIONE

Il dibattito sul tema si apre con una richiesta di chiarimento, ossia quale sia la natura dell'inasprimento delle pene in merito alle infiorescenze di canapa industriale. La presenza di un operatore del settore fra i partecipanti al tavolo, e la contestuale presenza della presentatrice del tema, la Portavoce Lopreiato, ha permesso al gruppo di avere "informazioni molto accurate", seppur fin troppo tecniche. L'inasprimento dei toni contro il CBD è stato definito un confondere le acque, un provvedimento-bandiera per dire "stiamo facendo qualcosa". Ma si tratta di una "revisione della regolamentazione profondamente sbagliata", alla quale mettere mano il prima possibile.

La discussione è proseguita evidenziando come serva attenzione nel legiferare in quanto attorno ad una "unica pianta" vi sono aspetti industriali, medici, di libertà personali, di opinione e soprattutto di "contrasto alla criminalità organizzata". Questa complessità richiede quindi un "approccio radicale e particolarmente attento", al fine di evitare strumentalizzazioni politiche e ottenere risultati contraddittori. Inoltre vi sono rilevanti "aspetti legati alla normativa europea" e al tema del libero scambio delle merci, ma questo tipo di interpretazioni non sono rapide.

Si è quindi convenuto nell'individuare la "priorità di contrastare il mercato illegale", che porta enorme potere economico alle mafie, e quindi percorrere vie di depenalizzazione dell'autoproduzione (in linea con la sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 12348/2020), sperimentazione di un mercato legale e contestuali "campagne informative e di riduzione del danno".

Il tema del consumo ludico ha sollevato alcune perplessità nel gruppo, e il conseguente paragone con il consumo di alcolici ha preso parte del tempo di discussione. Il monopolio di

Stato è stato commentato come un possibile limite della libertà personale di scelta. Inoltre è stato dato “forte rilievo all’importanza terapeutica dei vari principi attivi” della Cannabis, la cui conoscenza è in via di espansione su molti fronti, dal dolore cronico al contrasto agli spasmi muscolari alle cure palliative.

In conclusione è stata data forte evidenza al fatto che un “mercato regolamentato” è in primis una “tutela per il consumatore”, attraverso verifiche di salubrità e di tipologie di prodotto in base alle proprie esigenze, come avviene in alcune delle esperienze internazionali più interessanti. Il tema ha sviluppato un dibattito molto vivace, seppur in conclusione di giornata, e potrebbe meritare approfondimento.

2550 spazi inclusi